


I nuovi eletti

Sindaci M5S, chat e riunioni «anti gaffe»

Oggi si ritroveranno faccia a faccia a Milano all'incontro con Davide Casaleggio. Ma i nuovi sindaci 5 stelle in realtà hanno iniziato a confrontarsi tra loro subito dopo l'elezione. Non solo nel primo incontro a Roma, ma anche via chat. «C'è una chat apposita, dialoghiamo su ogni dubbio o bisogno», spiega Marco Bongiovanni, primo cittadino di San Mauro Torinese. «Ci diamo una mano», precisa, «senza imposizioni dall'alto». Sulla scia dell'incontro di giugno a Roma. «Dove ci hanno dato dritte per evitare gaffe a livello amministrativo, per gestire i primi giorni». Perché chi arriva alla guida della macchina comunale, in certi casi senza esperienza, può scontrarsi con diversi problemi. A cominciare proprio dalla macchina comunale e dai dirigenti. Soprattutto se si insiste sul tasto del cambiamento. «Un collega ci ha raccontato di aver subito detto al segretario comunale che l'avrebbe sostituito. Risultato? Lui si è

messo in ferie, poi si è dato latinante e per i primi tre mesi sono rimasti senza», racconta Bongiovanni. «L'incontro di oggi sarà invece per essere efficaci ed evitare gaffe ed errori banali nella comunicazione». Tra chat, incontri, richieste di aiuto a consiglieri regionali e parlamentari si è costituita la rete dei sindaci 5 Stelle. I problemi possono essere di ordine pratico. Ida Carmina, sindaca a Porto Empedocle, si è confrontata sull'emergenza rifiuti: «Il sindaco di Bagheria, ad esempio, mi ha dato suggerimenti». Ci sono poi le grane ereditate. A Ginosa (Ta) Vito Parisi vorrebbe svincolarsi da un contratto per le piscine comunali valido però per altri 39 anni. Nella chat ci sono anche conversazioni più politiche: «Su iniziative nazionali o sul referendum costituzionale», dice Francesco Sartini, sindaco di Vimercate. Anche questo sarà uno dei temi dell'incontro di oggi.

Renato Benedetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

